



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

22/29 giugno 2021

Guerra popolare e controrivoluzione

da: respark.nu.en

Due quadri di alto rango del PCI maoista muoiono di COVID-19

24 giugno 2021

Hyderabad, giovedì 24 giugno 2021: Il PCI (*maoista*) ha ammesso la morte del segretario del Comitato di Stato del Telangana del partito, Haribhushan, a causa del COVID-19, ma non solo lui, anche una donna Siddaboina Sarakka alias Bharatakka caduta a causa del virus. Era membro del Comitato di Area *Indravati*.

In una dichiarazione rilasciata ai media, il portavoce ufficiale del PCI (*maoista*), Jagan, ha affermato che Stato e governi centrali stavano tentando di ucciderli entrambi da diversi anni. Hanno fatto ricorso a metodi barbari e hanno schierato un gran numero di forze armate a tale scopo. Si è cercato di ucciderli usando il veleno. Ma la gente, i quadri del partito e l'*Esercito di liberazione della guerriglia popolare* hanno reagito agli attacchi per salvare i loro leader. Alla fine sono morti per una distruzione globale causata da un virus. Jagan ha detto che Haribhushan soffriva di bronchite e asma da molto tempo. Si sono aggiunti al suo contagio da COVID-19, e hanno provocato la sua morte il 21 giugno. Sarakka è morta ventiquattro ore dopo. Il loro funerale si è tenuto in mezzo agli abitanti del villaggio. Il 22 giugno, è stata organizzata anche un incontro di condoglianze per loro.

Dopo aver inizialmente lavorato con l'*Unione degli Studenti Radicali*, mentre perseguiva la sua formazione universitaria ad *Hanamkonda*, Haribhushan è stato inserito in una squadra forestale dell'ex-Gruppo di Guerra Popolare. Ha lavorato con *Nekkonda dalam* per qualche tempo, divenendo poi vice comandante del *dalam* di *Pandava*. Da allora, ha occupato diverse posizioni importanti nel partito fino alla sua promozione a segretario di Stato del PCI (*maoista*) nel 2015 e poi membro del Comitato centrale nel 2018. Ha preso decisioni dinamiche ad ogni svolta degli eventi nei suoi 33 anni di partecipazione al Partito. Sarakka, originaria del villaggio di *Kalvapalli* nel mandal *Tadvai* del distretto di *Mulug*, nel 1985 ha aderito al Partito come membro di *dalam* *Eturunagaram*. E' stata detenuta 2 anni dopo il suo arresto nel 1986. E' tornata nel Partito dopo essere stata rilasciata, ma suo marito, anche lui clandestino, è morto poco dopo. La coppia ha dato alla luce il loro unico figlio Abhilash nello stesso periodo e anche lui è stato inserito nel Partito dopo essere cresciuto. Abhilash è stato ucciso in uno combattimento avvenuto nella foresta di *Gadchiroli* in Maharashtra l'anno scorso.

fonte:

<https://www.thehindu.com/news/cities/Hyderabad/haribhushan-and-sarakka-died-of-covid-cpi-maoist/article34956257.ece>

Il PCI maoista nell'area AOB chiede sostegno per il *bandh* del 1° luglio

26 giugno 2021



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

Distretto di Visakhapatnam, venerdì 26 giugno 2021: il *PCI (maoista)* ha lanciato un appello al popolo tribale e agli attivisti sociali affinché diano il loro sostegno e facciano sì che il *bandh* (sciopero armato, n.d.t.) previsto il 1° luglio nell'area di confine Andhra-Odisha (AOB) abbia successo.

I maoisti hanno chiamato al *bandh* nell'area frontiera di Andhra-Odisha (AOB) per protestare per lo scontro a fuoco avvenuto il 16 giugno in cui 6 dei loro membri sono stati uccisi a *Theegalametta* nel mandal Koyyuru, nell'agenzia di *Visakhapatnam*.

In una lettera redatta da Ganesh, segretario Comitato zonale speciale per l'area di confine Andhra-Odisha (AOBSZC), i maoisti hanno affermato d'aver fornito medicine e cibo alle popolazioni tribali durante la pandemia. Il leader maoista ha dichiarato che il governo dello Stato non è riuscito a fornire assistenza medica nelle aree dell'Agenzia. Ha anche detto che i test per il *COVID-19* non sono stati effettuati correttamente nella regione tribale e che non c'erano medici ad aiutare. Invece di assicurare assistenza medica al popolo, il governo (*YSRCP*) si è concentrato sulla spesa per inviare forze di polizia nelle parti interne dell'Agenzia per attaccare i maoisti, ha affermato. L'obiettivo del premier, YS Jagan Mohan Reddy, è quello di sfruttare le risorse naturali nell'area dell'Agenzia. "Dal momento che i maoisti si oppongono, sono presi di mira e uccisi negli scontri", ha detto Ganesh. "Nel recente scontro a fuoco abbiamo perso 6 membri, ma continueremo la nostra lotta per il popolo", ha aggiunto.

fonte:

<https://www.thehindu.com/news/national/andhra-pradesh/maoists-seek-tribal-peoples-support-to-bandh-on-july-1/article34994307.ece>

Quadri del *PCI maoista* uccisi dalla polizia durante uno scontro a fuoco nel distretto di *Dantewada*

27 giugno 2021

Distretto di *Dantewada*, domenica 27 giugno 2021: si apprende che domenica sarebbe stato ucciso un membro del *PCI (maoista)* dalla polizia durante uno scontro a fuoco nel distretto di *Dantewada*, nella foresta di *Pordem*.

estratto da fonte:

<https://www.hindustantimes.com/india-news/chhattisgarh-maoist-involved-in-25-cases-and-carrying-award-on-his-head-killed-101624792206367.html>

Il portavoce del *PCI maoista* nega le affermazioni della polizia secondo cui 2 dirigenti del partito sarebbero morti

28 giugno 2021

Distretto di *Bhadradi Kothagudem*, lunedì 28 giugno 2021: Jagan, portavoce ufficiale del Comitato di Stato del Telangana del *PCI (maoista)* ha affermato che il comandante del battaglione 1 del *PLGA* del partito, Madvi Hidma e un altro leader, Sarada, erano sani e che l'affermazione della polizia secondo cui erano morti era falsa.

In una dichiarazione rilasciata ai media locali lunedì 28 giugno, ha lanciato un appello all'opinione pubblica affinché non creda alle dichiarazioni della polizia rilasciate con l'intenzione di diffondere confusione tra la



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

gente, facendo una campagna di falsità, dichiarando la morte di Hidma e Sarada. Jagan ha sostenuto che i maoisti non erano immuni al *Covid-19*, poiché incontrano ogni settore di gente e durante quelle interazioni potrebbero contagiarsi. Durante le loro interazioni pubbliche, i leader del partito, Haribhushan e Bharatakka, hanno contratto il *Covid-19* e sono morti.

“A causa della repressione scatenata contro i maoisti, non è stato possibile dare un trattamento adeguato a Haribhushan e Bharatakka e la repressione dei governi è stata la ragione della loro morte. Prima della loro morte, le forze di polizia del Chhattisgarh avevano pianificato un'operazione su larga scala contro i maoisti e, per salvarli, i leader maoisti deceduti sono stati trasportati da un posto all'altro, ma non siamo riusciti a salvarli nonostante i migliori sforzi”, ha detto.

La polizia stava conducendo una campagna secondo cui la leadership maoista non consentirebbe ai suoi quadri infetti da *Covid-19* di usufruire delle cure. Ma il fatto è che coloro che hanno lasciato le foreste per farsi curare sono stati arrestati, privati delle cure mediche ed è così che sono morti Shobhroy e Gangal, ha affermato Jagan.

Ha informato l'opinione pubblica che in caso di morte di uno dei suoi leader, il *PCI (maoista)* l'avrebbe informata ufficialmente. Pertanto, i membri della famiglia e l'opinione pubblica non devono preoccuparsi della salute di Hidma e Sarada, ha aggiunto.

fonte:

<https://telanganatoday.com/maoist-leader-hidma-is-in-good-health-spokesperson-jagan>

Lotte e repressione

Bruxelles - diretta: Occupazione dell'Ufficio immigrazione

18:35: Fine dell'azione e fine della diretta.

18:25: I primi e le prime manifestanti, attaccati incrociando le braccia bloccate, vengono sgomberati dall'edificio dopo un controllo d'identità.

18:20: La squadra antibloccaggio della polizia federale entra nell'edificio con le sue attrezzature.

18:10: Il camion della squadra antibloccaggio della polizia federale è appena giunto.

17:55: Alcune decine di persone sono ancora riunite davanti all'edificio.

17:25: All'interno rimangono 10 manifestanti attaccati incrociando le braccia. Le persiane sono state abbassate il che rende impossibile vedere dentro l'edificio.

17:05: Si comincia a cacciare dall'edificio i/le manifestanti all'interno

17:00: I “cordisti” sono stati liberati (infliggendo loro una multa) e l'attrezzatura sequestrata. La manifestante è stata anche rilasciata, infliggendole una multa e il suo megafono è stato sequestrato.

16:50: Una manifestante, che stava facendo un intervento davanti al gruppo di sostegno, è stata arrestata dalla polizia e portata dentro l'edificio.

16:40: Arrivano rinforzi di polizia dall'area continentale di *Bruxelles-Ixelles* e la brigata cinofila. Sul posto c'è anche un veicolo del corpo di intervento della polizia federale.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

16:30: La polizia ha strappato tutti gli striscioni e i manifesti. Un manifestante è stato violentemente spinto a terra dalla polizia durante una fuga precipitosa.

16:20: Chiarimento – i/le “cordisti/e” sono stati immobilizzati/e dalle guardie giurate della torre delle finanze, in attesa della polizia.

16:10: La polizia è presente con “spruzza-gas” e caschi e blocca l'ingresso.

16:05: La polizia è presente in gran numero all'interno e circonda gli occupanti che si sono attaccati incrociando le braccia. Oltre 10 furgoni sono già piazzati sul posto. Continuano ad arrivare sostenitori/trici.

16:00: Una squadra di poliziotti è entrata nell'edificio. Arrestati 4 cordisti/e (operai/e che lavorano sospesi a una corda, ad esempio per pulire facciate, vetrate di grattacieli, n.d.t) che si trovavano dall'altra parte del viale.

15:50: Sono arrivati i rinforzi di polizia.

15:45: Gente è stata arrestata, mentre scende dalla tettoia.

15:30: Circa 150 persone hanno invaso l'Ufficio immigrazione, in *Boulevard Pacheco*, a Bruxelles. Un gruppo di sostegno è all'esterno, mentre gente appende striscioni sulla tettoia.

Mondo: mobilitazione internazionale per la liberazione di Georges Abdallah

22 giugno 2021

Nell'ambito di una nuova settimana internazionale di mobilitazione per Georges Abdallah dal 12 al 19 giugno, molte iniziative hanno avuto luogo in Francia e nel mondo:

- Marsiglia (Francia) · Giovedì 10 giugno: proiezione del documentario “Fedayin, the fight of Georges Abdallah”
- Napoli (Italia) · Giovedì 10 giugno: proiezione del documentario “Fedayin”
- Port-de-Bouc (Francia) · Venerdì 11 giugno: proiezione del documentario “Fedayin”
- Parigi (Francia) Sabato 12 giugno: spezzone durante una manifestazione antifascista e serata di presentazione del libro e del film su Georges Abdallah
- Tremblay-en-France (Francia) · Sabato 12 giugno: proiezione del documentario “Fedayin”
- Annecy (Francia) Sabato 12 giugno: azione di solidarietà durante una manifestazione antifascista
- Austin (USA) domenica 13 giugno: azione di solidarietà
- Gaza (Palestina) Lunedì 14 giugno: manifestazione di solidarietà per Georges Abdallah e prigionieri palestinesi
- Vancouver (Canada) mercoledì 16 giugno: azione di solidarietà durante una manifestazione per la Palestina
- Ginevra (Svizzera) · Mercoledì 16 giugno: proiezione del documentario “Fedayin”
- Bruxelles (Belgio) mercoledì 16 giugno: azione davanti all'ufficio AXA



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

- Madrid (Stato spagnolo) Giovedì 17 giugno: azione davanti all'ambasciata francese
- Lannemezan (Francia) Giovedì 17 giugno: delegazione davanti al carcere dove è detenuto
- Tolosa (Francia) Venerdì 18 giugno: scritte e attacchinaggi in solidarietà
- Aix-en-Provence (Francia) · Sabato 19 giugno: proiezione del documentario “Fedayin”
- Tolosa (Francia) Sabato 19 giugno: banchetto di solidarietà
- Parigi (Francia) Sabato 19 giugno: manifestazione per la liberazione di Georges Abdallah
- Istres (Francia) Sabato 19 giugno: solidarietà live-Facebook
- Gaza (Palestina) Sabato 19 giugno: manifestazione di solidarietà per Georges Abdallah
- Charleroi (Belgio) Sabato 19 giugno: azione di solidarietà
- Manchester (Gran Bretagna) sabato 19 giugno: banchetto di solidarietà
- Vic-en-Bigorre (Francia) Sabato 19 giugno: attacchinaggio in solidarietà
- Tunisi (Tunisia) · Sabato 19 giugno: proiezione del documentario “Fedayin”
- Montpellier (Francia) Sabato 19 giugno: banchetto solidale per la Palestina
- Madrid (Stato spagnolo) Sabato 19 giugno: video di solidarietà
- Roma-Napoli-Torino-Milano-Bologna (Italia) Sabato 19 giugno: foto di solidarietà
- Losanna (Svizzera) Sabato 19 giugno: spezzone per Georges Abdallah durante una manifestazione per la Palestina

Brasile

23 giugno 2021

Dimostranti indigeni stavano manifestando davanti al Parlamento a Brasilia contro un disegno di legge che violava i loro diritti, quando sono stati attaccati da membri delle forze di sicurezza. Negli scontri che sono seguiti, almeno 3 poliziotti sono stati feriti da frecce. L'*Associazione dei Popoli Indigeni del Brasile* ha affermato che 2 indigeni sono stati ricoverati in ospedale essendo stati gravemente feriti e che una decina di bambini, anziani e donne sono leggermente feriti. Gli scontri hanno causato la sospensione della seduta della commissione parlamentare che stava discutendo il testo contestato. Diversi gruppi indigeni manifestano dall'inizio del mese a Brasilia contro questo disegno di legge che modifica le regole in vigore sulla delimitazione delle loro terre. Temono che le loro terre ancestrali, considerato che il loro diritto alla vita è garantito dalla Costituzione, siano aperte allo sfruttamento commerciale, compreso il disboscamento e l'estrazione di minerali. Da quando è salito al potere nel 2019, il presidente Bolsonaro ha sostenuto lo sfruttamento delle risorse delle terre indigene e delle aree protette in Amazzonia.

Palestina

23 giugno 2021



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

Violenti scontri sono scoppiati la sera di lunedì 21 giugno nel quartiere di *Sheikh Jarrah* a Gerusalemme Est. I primi sono avvenuti tra residenti palestinesi e coloni sionisti prima che la polizia intervenisse sparando candelotti di gas lacrimogeni e impiegando idranti. Almeno 20 palestinesi sono stati presi in carico dalla *Mezzaluna Rossa Palestinese*. I coloni sionisti hanno attaccato un'ambulanza. Quattro palestinesi sono stati arrestati per aver sparato fuochi d'artificio contro la polizia e aver causato disordini pubblici.

26 giugno 2021

Nizar Banat, un palestinese di 43 anni, era noto per i suoi video pubblicati sulle reti sociali in cui criticava l'*Autorità Palestinese* (AP) presieduta da Mahmoud Abbas, da lui accusato di corruzione. È stato arrestato all'alba di giovedì 24 giugno dalle forze di sicurezza palestinesi e poi sottoposto a custodia cautelare. Il medico legale incaricato della sua autopsia ha rilevato segni di colpi alla testa, al torace, al collo, alle gambe e alle mani. Tra le percosse e la sua morte è passata meno di un'ora. La morte ha suscitato indignazione in Cisgiordania, dove i manifestanti hanno chiesto le dimissioni del presidente palestinese. Sabato 26 giugno, alcune migliaia di persone sono scese in piazza a Hebron e nella città di Ramallah, dove ha sede AP. Cartelli portati dai manifestanti hanno riportato "Dimettetevi". A Ramallah, i manifestanti hanno lanciato pietre contro le forze di sicurezza mobilitate in massa che hanno risposto sparando candelotti di gas lacrimogeno sulla folla. Migliaia di persone hanno partecipato venerdì 25 ai funerali di Nizar Banat a Hebron.

Germania

24 giugno 2021

All'alba del 21 giugno, la sede della compagnia *Eurocommand* nel distretto *Halstenbek* di Amburgo è stata attaccata a colpi di pietra. *Eurocommand* sviluppa, tra l'altro, software di monitoraggio. Un suo software è già stato utilizzato nel 2017, durante il G20, per coordinare gli interventi delle forze dell'ordine. L'azione è stata rivendicata in solidarietà con lo squat *Rigaer94* e con Lina, un'antifascista di Lipsia arrestata nel novembre 2020.

26 giugno 2021

Mercoledì 23, parte della "Delegazione internazionale per la pace del Kurdistan meridionale" (Rojava) doveva tornare in Germania. Era attesa alle 14.00 all'aeroporto di Francoforte sul Meno. Sei delegati sono stati fermati all'aeroporto e interrogati dalla polizia federale tedesca. Già il 12 giugno la polizia federale ha impedito a un gruppo della delegazione per la pace, tra cui il leader del gruppo parlamentare del Partito della Sinistra di Amburgo, Cansu Özdemir, di lasciare il Paese all'aeroporto di Düsseldorf. L'obiettivo della delegazione internazionale era attirare l'attenzione sulla guerra d'attacco dello Stato turco nel Kurdistan meridionale, contraria al diritto internazionale. A tal fine, parlamentari, militanti, giornalisti e gente di altri settori della popolazione sono stati visitati per dare un'idea della situazione attuale nel Kurdistan meridionale.

Senegal

24 giugno 2021

Mercoledì 23 giugno, sono scoppiati nuovi scontri tra la polizia e studenti dell'università *Cheikh Anta Diop* di Dakar. Gli studenti hanno manifestato ancora una volta per chiedere il pagamento delle loro borse di studio.



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

Spagna/Catalogna

26 giugno 2021

Nove leader indipendentisti catalani sono stati rilasciati mercoledì 23 giugno, il giorno dopo la grazia concessa dal governo spagnolo. Si è svolta una manifestazione davanti al teatro del *Liceu* dove il premier spagnolo, Pedro Sanchez, ha annunciato il provvedimento di grazia. I manifestanti hanno chiesto un'amnistia piuttosto che un perdono. L'indulto esonera i condannati dal resto della pena e permette loro di uscire dal carcere, l'amnistia equivale a cancellare completamente il reato. E se questo perdono ha permesso a questi 9 separatisti di uscire di prigione, rimane "parziale" perché non revoca la sentenza di ineleggibilità a cui erano stati condannati, ha precisato Pedro Sanchez.

Una decina di leader del movimento indipendentista vivono in esilio, essendo stati emessi parecchi mandati d'arresto europei contro di loro. Il rilascio di coloro rimasti in Catalogna, arrestati e poi processati e condannati dai tribunali spagnoli, non significa che questi esuli possano tornare liberamente in Spagna. Il messaggio di Pedro Sanchez è chiaro: solo chi deve rendere conto ai tribunali spagnoli è perdonato. Quindi, per vedere eventualmente revocato il reato di sedizione, Carles Puigdemont e gli altri esuli, processati in loro assenza, dovranno tornare in Spagna e mettersi a disposizione dei giudici. Rimane anche e soprattutto la situazione delle centinaia di attivisti arrestati durante la resistenza alla repressione del movimento indipendentista.

Turchia

26 giugno 2021

La polizia turca ha attaccato sparando candelotti di gas lacrimogeno e proiettili di gomma una manifestazione organizzata giovedì 26 giugno a Izmir dal Consiglio delle donne del *Partito democratico del popolo* (HDP), in omaggio a Deniz Poyraz. Dopo una visita di condoglianze alla famiglia di Deniz Poyraz, il Consiglio delle donne di *HDP* ha pubblicato la foto e il nome della giovane donna sul cartello stradale dove è la sede *HDP*, dove l'attivista curda è stata assassinata il 17 giugno da un fascista turco. Le donne volevano fare una manifestazione, ma sono state circondate dalla polizia. In seguito a ciò hanno bloccato la strada con un sit-in. E' stato allora che la polizia ha attaccato le manifestanti sparando candelotti di gas lacrimogeno e proiettili di gomma.

29 giugno 2021

A Istanbul, almeno 20 persone sono state arrestate, mentre la polizia antisommossa stava sparando candelotti di gas lacrimogeno e proiettili di gomma per reprimere l'annuale manifestazione dell' "orgoglio LGBT". In precedenza, l'ufficio del governatore di Istanbul ha rifiutato di concedere il permesso per questa sfilata, che si svolge dal 2003, ma è vietata da 7 anni. Centinaia di persone che sventolavano bandiere arcobaleno hanno marciato sabato 26 giugno attraverso lo storico quartiere di *Beyoglu*, mentre la polizia ha cercato brutalmente d'impedire loro di radunarsi su *Istiklal Avenue*, un centro per lo shopping e il turismo.

Madagascar

26 giugno 2021



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

Sono due settimane che gli studenti di *Tulear* stanno manifestando nel sud del Paese a causa di borse di studio non pagate da 9 mesi. Un importo compreso tra 25.000 e 30.000 *ariary* al mese (tra 6 e 7 euro), non pagato dal ministero dell'Istruzione Superiore. Queste borse di studio consentono a questi giovani di vivere e studiare. Soprattutto perché a causa delle restrizioni sanitarie, trovare un lavoro è stato più complicato durante la pandemia. Le manifestazioni degli studenti che chiedevano il pagamento delle loro borse di studio si sono trasformate in scontri, causando la morte di uno studente e il ferimento grave di un altro. Il pagamento degli arretrati è stato sbloccato lunedì 21 giugno, dopo quasi due settimane di manifestazioni.

Gran Bretagna

27 giugno 2021

Yogi Bear, un attivista di *Palestine Action*, ha iniziato lo sciopero della fame il 17 maggio. Fa parte di un gruppo di 3 militanti incarcerati per aver occupato il tetto della fabbrica *Arconic* di Kitts Green, Birmingham, costringendo la fabbrica a chiudere per 2 giorni. Questa fabbrica è responsabile del rivestimento incombustibile della *Grenfell Tower*, il cui incendio 4 anni fa ha provocato l'assassinio di 72 abitanti delle classi popolari. *Arconic* produce anche componenti per armi vendute a *IDF* (esercito sionista, n.d.t.).

Yogi Bear, è stato sottoposto alla custodia cautelare dal tribunale di primo grado di Birmingham e giovedì 17 maggio ha iniziato lo sciopero della fame dopo aver iniziato la sua detenzione nella prigione di *Foston Hall*. Chiede l'immediato rilascio dei prigionieri di *Palestine Action*, la pubblicazione di tutta la corrispondenza e/o documenti tra il governo o qualsiasi ramo dello Stato e *Elbit Systems* (la più grande società militare israeliana), la fine di tutte le operazioni di questa società in Gran Bretagna e l'espulsione dai suoi locali.

Belgio

28 giugno 2021

Il governo vuole obbligare i servizi di comunicazione come *WhatsApp*, *Facebook Messenger* o *Telegram* a conservare i metadati degli utenti. Non si tratta del contenuto delle comunicazioni, ma dei dati relativi a chi comunica con chi, quando e dove. Attualmente la crittografia dei dati è consentita "per garantire la riservatezza delle comunicazioni e la sicurezza dei pagamenti". Il nuovo disegno di legge conferma questo elemento, ma prevede anche che la crittografia non sia un ostacolo alla conservazione d'identificazione degli operatori, della posizione e dei dati di traffico.

La nuova normativa mira a rispondere alla cancellazione della conservazione dei dati da parte della Corte di giustizia europea. Il disegno di legge ha già ricevuto l'approvazione iniziale del governo federale. E' attesa una nuova serie di pareri, dopodiché il ddl sarà sottoposto nuovamente al governo e poi al Parlamento. Il governo prevede di finalizzare la legge in autunno.

29 giugno 2021

La polizia nella zona di Bruxelles-Capitale-Ixelles ricorrerà all'uso di 231 *bodycams* a partire da settembre. Il progetto sperimentale è stato approvato lunedì 28 giugno dal consiglio comunale della città di Bruxelles. La decisione di utilizzare le *bodycams* nell'ambito di una prova a tempo determinato è stata approvata nel gennaio 2020 dal consiglio comunale. Il tema diventa quest'anno uno dei pilastri della politica della polizia di Bruxelles. La fase di test operativo può ora iniziare. Nella prima fase è stata effettuata una valutazione tecnica delle varie telecamere. In base a ciò è stato deciso quali tipi di *bodycam* sarebbero stati acquistati. I



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.wordpress.com> ccrsri@gmail.com

231 dispositivi acquistati verranno testati dopo l'estate, in quanto è richiesto un periodo di formazione degli agenti. Dopo una fase pilota di un anno, verrà valutato l'uso di queste telecamere e si deciderà se occorre acquistarne altre. Avere una *bodycam* è un'opzione volontaria per gli agenti, che possono decidere di registrare il proprio intervento per inquadrare meglio una determinata situazione.

Libano

28 giugno 2021

Manifestanti hanno marciato sabato 26 giugno a Tripoli dopo un altro deprezzamento record della valuta libanese sul mercato nero. Questa crisi s'accompagna a una carenza di carburante che ha causato file interminabili davanti alle stazioni di servizio per oltre 2 settimane. I libanesi si aspettano l'aumento dei prezzi annunciato.

Alcuni manifestanti hanno cercato di prendere d'assalto edifici pubblici, tra cui un'agenzia della Banca centrale, ma è stato schierato l'esercito. Un'associazione di soccorso con sede a Tripoli, le cui ambulanze sono state inviate sul luogo la sera di sabato, ha portato 18 feriti, 4 dei quali hanno dovuto essere ricoverati in ospedale. Alcuni sono stati feriti da proiettili di gomma, altri dalle schegge di una granata assordante.